

Il dibattito al Comitato centrale del P.C.I.

(Continuazione della 9. pag.)
ma, una lotta che colpisce in una determinata direzione certi determinati nodi del potere capitalistico italiano.

PECCHIOLI

L'inserimento della Fiat nella crisi governativa costituisce il tema fondamentale dell'intervento del compagno Pecchioli. E' necessario — egli osserva — mettere in luce che il quadro delle forze della borghesia non è uniforme e omogeneo ma differenziale e contraddittorio. Una di queste è l'inserimento della Fiat nella crisi a sostegno della formula Fanfani.

Vi è in questa posizione una ragione economica, tra l'altro: è chiaro che un programma di raddoppio della produzione, come quello enunciato da Valletta, presuppone un allargamento del mercato interno e la penetrazione in mercati esteri nuovi. Logica quindi la tendenza a sostenere una soluzione governativa che favorisca questi due fattori. L'operazione è stata osteggiata dal resto della grande borghesia che ha sostenuto la formula Tambromi non volendo correre i rischi che comportava la nostra presenza e la nostra forza in una simile operazione.

Questo atteggiamento della Fiat ha creato nello schieramento democratico una certa perplessità. Agli osservatori affrettati la Fiat è apparsa come parte integrante delle forze che volevano una soluzione di centro-sinistra. E' una affermazione da contestare. La Fiat in realtà mirava a inserirsi nel movimento di centro-sinistra per assorbito, per dividere i gruppi laici e democratici, separare i comunisti dai socialisti. Noi dobbiamo dunque considerare non solo questi gruppi ma quelli che sostengono solo le soluzioni di destra, ma anche quei movimenti politici — come questo della Fiat — che mirano ad aggirare il movimento democratico.

Non si può del resto separare la posizione del grande monopolio automobilistico sul piano nazionale, da quella che essa tiene in fabbrica dove cumula il vecchio paternalismo con la persecuzione contro i sindacalisti e gli uomini di sinistra, allo scopo di contenere i salari e bloccare la contrazione del rapporto di lavoro.

Se noi a Torino — prosegue Pecchioli — non avessimo tenuto presente questi due aspetti della politica Fiat avremmo creato un disorientamento nelle masse e non avremmo ottenuto quel sia pur lieve avanzamento nelle elezioni per le commissioni interne che ci apre nuove possibilità future. In conclusione, volere una soluzione democratica della crisi, significa per noi essere presenti con la critica, la lotta, le posizioni antifasciste che caratterizzano il momento presente nella nostra città.

AMENDOLA

Lo sviluppo della crisi politica — osserva Amendola — ha dimostrato quanto fossero attuali e raggiungibili gli obiettivi fissati dal nostro IX Congresso. Questo rilancio non può però nascondere il fatto che non siamo riusciti ancora a raggiungere questi obiettivi, e prendendo in ogni campo le iniziative necessarie.

È un processo, questo, che non può svilupparsi solo in modo fragmentario, che si realizzi soltanto in un ritardato pericoloso nello sviluppo di un largo movimento unitario di massa, ancora troppo lento e confuso, e non possiamo illuderci di poterlo portare avanti tranquillamente e indisturbati. Mentre la grossa borghesia si attesta su posizioni conservatrici, dobbiamo muoverci rapidamente: realizzare le necessarie convergenze anche con l'ala riformista del movimento democratico — pur valutandone criticamente i limiti e affermando nella realtà la nostra

Noi ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

SOTGIU

Nella nostra azione politica noi otteniamo quello che la nostra azione ci fa ottenere. Il tentativo Fanfani non era spoglio di venature anticommuniste e, in realtà, questo anticommunismo — estera — nel paese nella misura in cui la nostra azione è insufficiente ad eliminarlo. L'anticommunismo va combattuto sul terreno dei fatti e sul terreno ideale, ma soprattutto allargando la nostra azione a tutte le zone del partito ad intendere il problema di un rapporto con le forze democratiche cattoliche; si è sviluppata un'azione unitaria nuova e interessante, sulle Regioni e sui temi dell'antifascismo.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

D'ALEMA

Il compagno D'Alema analizza le esperienze di Genova, dove la crisi comunista si è manifestata contemporaneamente alla crisi governativa, spiegando il Partito a un impegno maggiore di lotta. Vi è stato un dibattito interessante, che ha permesso di superare le difficoltà che rimanevano in certe zone del Partito ad intendere il problema di un rapporto con le forze democratiche cattoliche; si è sviluppata un'azione unitaria nuova e interessante, sulle Regioni e sui temi dell'antifascismo.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

G.C. PAJETTA

Giancarlo Pajetta divide il giudizio di Togliatti che vede il pericolo maggiore nella «bonaccia». Il nostro giudizio è rivolto al passato ma ha un senso soltanto se non si istericizza in una disputa su ciò che avrebbe potuto essere e non è stato o su ciò che si è evitato. Guai se la conclusione fosse che la soluzione negativa della crisi dimostra la volontà di lotta e di sforzo, o peggio, che non è mai esistita un'occasione reale. Noi siamo invece in presenza di una svolta, perché la soluzione democratica non è stata battuta e, di fronte alla spinta del Paese, le forze reazionarie hanno dimostrato un basso grado di preoccupazione che frustra se è vero che l'Unità è stata insufficiente e che è rimasto l'anticommunismo, e anche vero che in questi mesi si è toccato il punto massimo di unità e il punto minimo di anticommunismo dopo il 1948.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

MARTELLA

Il compagno Martella illustra alcune esperienze compiute a Foggia nel corso della crisi. Egli ricorda tra l'altro che la scorsa settimana Tambromi ha voluto recarsi in quella provincia per tamponare la rivolta della base di centro e contro il trasformismo dell'esponente locale on. De Meo, passato da fanfani alle file del presidente del Consiglio; e denuncia il sequestro da parte del prefetto di tutti i manifesti, compresi quelli dei sindacalisti cattolici i quali menzionavano a Fanfani, Sullo e Pastore «che non si sono venuti a padroni».

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

CONCLUSIONI DI TOGLIATTI

A chiusura del dibattito e brevemente intervenuto il compagno Togliatti. Egli ha detto che il partito è sereno e che la grande utilità del dibattito, ha dato una risposta alle varie questioni che da esso sono emerse e ha ribadito le tesi fondamentali del suo rapporto introduttivo. Si è dichiarato soddisfatto che l'Unità abbia scritto che i socialisti non vogliono separare l'azione di massa dalle azioni che si svolgono sul terreno parlamentare ad opera dei partiti. Non è necessario rimandare alle cose dette dal Popolo, in quanto sono al di sotto di qualsiasi possibilità di critica e di discussione e confermano la incapacità dei dirigenti attuali democristiani anche solo di affrontare con un altro partito un serio dibattito politico. Togliatti ha concluso sottolineando i successi ottenuti, durante e dopo la crisi, nella lotta che noi conduciamo per una nuova maggioranza democratica e affidando a tutto il partito il compito di avere successi nuovi, tali che siano un fattore decisivo allo spostamento dell'attuale situazione politica.

Dopo le conclusioni di Togliatti, il compagno Scoceri ha letto il riscontro che è stata approvata all'unanimità.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

SPANO

Il compagno Spano si sofferma sulle condizioni della lotta del Movimento della pace e sui limiti della sua iniziativa. Non vi è oggi — egli dice — una coincidenza tra il fronte della pace e il fronte di classe; sul terreno della pace vi è una situazione nuova, che invece gruppi di lavoro, come quelli che creano nuove possibilità di azione. Tuttavia, vi è una nostra grande debolezza, che non ci permette di cogliere tutte le possibilità esistenti, ed anche dove c'è una ripresa, essa è troppo lontana. Ci troviamo di fronte a una situazione di

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

LA TRAGICA MORTE DI ALI

Sulle circostanze della morte, oggi la polizia ha fornito ulteriori particolari, comunicando anche di aver informato il signor Heric Bechtan — il quale guidava la macchina con la quale si scontrò la Lanca di Ali Khan — di rimanere a disposizione dell'autorità. Si spera che il Bechtan, che sembra e traspare tutto spaventato sulla sinistra al momento dello scontro, sarà accusato di omicidio colposo.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Non ci chiediamo ora perché questo primo tempo della crisi politica, tuttora aperta, si sia concluso in questo modo. Due volte nel corso della crisi abbiamo sfiorato una diversa soluzione e due volte abbiamo preferito a strombazzare le nostre contropartite.

Per la mancata accensione del secondo stadio del razzo Fallisce a Cape Canaveral il lancio di un nuovo satellite

L'ordigno conteneva un pallone che avrebbe dovuto gonfiarsi in volo - Esperimento sulle radiocomunicazioni - Mancata partenza di un missile «Atlas»

CAPE CANAVERAL, 13. — È fallito oggi a Cape Canaveral, il lancio di un satellite americano contenente un pallone di 30 metri di diametro che avrebbe dovuto gonfiarsi in pieno volo. L'ordigno avrebbe dovuto servire per l'effettuazione di esperimenti sulle radiocomunicazioni globali. Ma, come dicevamo, il secondo stadio del missile vettore innanzi alle 10.16 (ora italiana) non si è accesa, concludendo il tentativo di lancio per riuscito.

Successivamente il portavoce della Nasa dichiarava che non era stata ricevuta alcuna trasmissione dal terzo stadio del razzo (Thor-Delta), l'unico su cui vi era un apparecchio trasmettitore. «È probabile — prosegue il portavoce — che il lancio sia fallito». Il fatto veniva poi confermato ufficialmente alcune ore dopo. C'era la causa della mancata accensione del secondo stadio non sono state finora fornite spiegazioni. Sembra comunque che a seguito delle interferenze atmosferiche sulle comunicazioni radio, il terzo della Nasa abbia perduto il controllo del secondo stadio.

Se il missile avesse funzionato, il ricettacolo contenente il pallone avrebbe dovuto essere espulso al momento di entrare in orbita a 1600 km. di altezza. L'aria residua nelle pieghe dell'involucro di plastica si sarebbe dilatata dando così al satellite la sua forma sferica. Il gonfiaggio avrebbe dovuto essere completato dal ricettacolo dell'azione chimica dell'aria su due polveri speciali: 10 libbre di acido benzoico e 20 libbre di antracite.

Secondo i tecnici la superficie di alluminio del pallone avrebbe dovuto riflettere il 98 per cento delle onde radio con frequenza sino a 4 mila megacicli al secondo. Un'volta entrato in orbita, il satellite, che sarebbe stato visibile come una stella di prima grandezza, avrebbe dovuto permettere di stabilire telecomunicazioni tra la costa orientale e la costa occidentale degli Stati Uniti, nei due sensi. Gli specialisti di telecomunicazioni erano stati avvertiti con 15 giorni di anticipo del lancio del satellite per poter procedere ai loro preparativi.

Negli Stati Uniti due stazioni principali di rilevamento si sarebbero trasmesse reciprocamente dei segnali radio facendosi «rimbalzare» sulla sfera spaziale. I due laboratori erano quello di propulsione a reazione di Goldstone, in California, e quello della American Telephone and Telegraph Co., situati ad Houston.

Il fallito lancio di oggi fa seguito a ben quattro rinvii. Si è pure appreso che ieri il missile Atlas di lancio di un missile «Atlas» prima che il missile partisse dalla rampa di lancio, i motori del razzo erano già stati regolarmente spenti, essendo scoperti un difetto di funzionamento, essi sono stati subito spenti. Il tentativo ha dovuto essere rinviato di vari giorni.

La tragica morte di Ali L'Aga Khan e la madre a Parigi per i funerali

PARIGI, 13. — Diplomatici ed esponenti dell'alta società internazionale sono in viaggio per Parigi dalle varie parti del mondo in vista dei funerali del principe Ali Khan, morto tragicamente venerdì sera alla vigilia di Parigi, in uno scontro automobilistico.

Da Londra sono giunti a Parigi la signora Joan Vardie, Balfour Guinness prima moglie del principe (dalla quale il principe era sposato), e il dottor George Riba Hayworth e il signor Karim (attuale Aga Khan) e Amyn nat appunto dal primo matrimonio di Ali Khan.

La signora Vardie, Balfour Guinness prima moglie del principe (dalla quale il principe era sposato), e il dottor George Riba Hayworth e il signor Karim (attuale Aga Khan) e Amyn nat appunto dal primo matrimonio di Ali Khan.

La signora Vardie, Balfour Guinness prima moglie del principe (dalla quale il principe era sposato), e il dottor George Riba Hayworth e il signor Karim (attuale Aga Khan) e Amyn nat appunto dal primo matrimonio di Ali Khan.

La signora Vardie, Balfour Guinness prima moglie del principe (dalla quale il principe era sposato), e il dottor George Riba Hayworth e il signor Karim (attuale Aga Khan) e Amyn nat appunto dal primo matrimonio di Ali Khan.

La signora Vardie, Balfour Guinness prima moglie del principe (dalla quale il principe era sposato), e il dottor George Riba Hayworth e il signor Karim (attuale Aga Khan) e Amyn nat appunto dal primo matrimonio di Ali Khan.

La signora Vardie, Balfour Guinness prima moglie del principe (dalla quale il principe era sposato), e il dottor George Riba Hayworth e il signor Karim (attuale Aga Khan) e Amyn nat appunto dal primo matrimonio di Ali Khan.

La signora Vardie, Balfour Guinness prima moglie del principe (dalla quale il principe era sposato), e il dottor George Riba Hayworth e il signor Karim (attuale Aga Khan) e Amyn nat appunto dal primo matrimonio di Ali Khan.

La signora Vardie, Balfour Guinness prima moglie del principe (dalla quale il principe era sposato), e il dottor George Riba Hayworth e il signor Karim (attuale Aga Khan) e Amyn nat appunto dal primo matrimonio di Ali Khan.



In via del Corso 304 si è inaugurata giovedì 12 corrente la sede romana della «Telex», la più moderna e attrezzata scuola di specializzazione per operatori teleselegrafisti, che da circa tre anni funziona a Milano sotto l'egida del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica. Sono intervenuti alla brillante manifestazione autorità civili e militari.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Mellillo
Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a circolare murale n. 4533

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
Roma, Via del Taurini, 19.
Telefoni: Centralino n. 200, 450.351, 450.352, 450.353, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255.
BONANOME: UNITA' anno 2500, abbonamenti 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000.

(Scritta per la Pubblicità di Italia) Roma, Via del Parlamento, 8, e viale Cavour, 11.
RIFER: millimetro colonnina - Commerciale: Cine-telegrafica - 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000.

Stabilimento Tipografico GATE - Via del Taurini, n. 19 - Roma